
PNRR e Beni confiscati: un'opportunità storica

Analisi quanti-qualitativa dei progetti di rifunzionalizzazione dei beni confiscati finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con un focus regionale sulla Campania.

gennaio 2023



Introduzione

È stato pubblicato lo scorso 19 dicembre, sul sito istituzionale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, il Decreto del Direttore generale n. 473/2022 con la graduatoria dei soggetti assegnatari dei finanziamenti previsti dal PNRR per la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie nelle regioni meridionali. Un piano di investimento complessivo di ben 300 milioni di euro, suddiviso su due diverse linee di finanziamento: la prima, con una dotazione finanziaria di 250 milioni e regolata da un Avviso pubblico; la seconda, con una dotazione di 50 milioni, a valere su una procedura di tipo concertativo-negoziabile.

Libera ha sin da subito accolto con favore questo imponente investimento pubblico, il più grande mai realizzato sui beni confiscati, mirato a facilitare e sostenere i percorsi di riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati, sebbene rilevando alcuni elementi di criticità nel bando. Su tutti, il mancato coinvolgimento strutturale del Terzo Settore nella definizione dei progetti e l’assenza di misure specifiche per le regioni del centro e nord Italia.

Inizia ora, con la pubblicazione della graduatoria, la fase operativa, che dovrà portare all’esecuzione degli interventi progettati dai comuni. Sarà fondamentale dunque monitorare con attenzione questi percorsi, perché i finanziamenti a disposizione vengano impiegati presto e bene. Una responsabilità che Libera - forte della sua esperienza sul monitoraggio civico dei beni confiscati già alla base di altre azioni, tra le quali in particolare il report RimanDATI - intende assumere sin da subito. Mettere a disposizione dati chiari e accessibili è, a nostro avviso, il primo passo per garantire la piena conoscibilità di questi percorsi. Ed è a partire proprio da questa convinzione che abbiamo effettuato una prima elaborazione dei dati, lavorando su quelli contenuti nel Decreto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e incrociandoli con altri già in nostro possesso, come quelli sul ranking della trasparenza di RimanDATI, relativi alla pubblicazione degli elenchi dei beni confiscati da parte degli Enti territoriali. In questo studio verranno presentati i frutti di questa elaborazione, con l’obiettivo di fornire un quadro d’insieme sia sul piano nazionale che su quello, più specifico, del territorio regionale della Campania.

A 27 anni dall’approvazione della legge 109 del 1996, i beni confiscati si affermano sempre di più come elementi di coesione economica e inclusione sociale e come strumenti preziosi per la crescita delle comunità locali. Per questo crediamo sia fondamentale raccontare e monitorare i percorsi di riconversione di questi beni, attivando attorno ad essi processi di partecipazione democratica a livello territoriale.

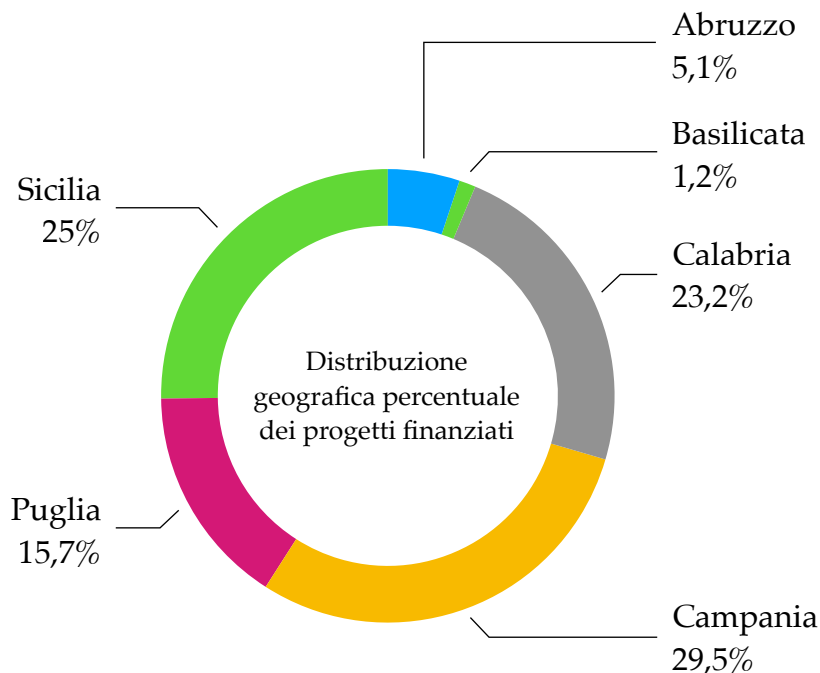
I dati nazionali

Su un totale di 605 progetti candidati a finanziamento (528 sull'Avviso e 77 sulla procedura negoziale), i progetti approvati e finanziati sono 254. Di questi, 242 sono relativi all'Avviso e sono stati finanziati complessivamente con 249.151.509,07 €. I restanti 12 progetti sono stati approvati a valere sulla procedura concertativo-negoziale e ad essi sono andati complessivamente 50.206.670,07 €.

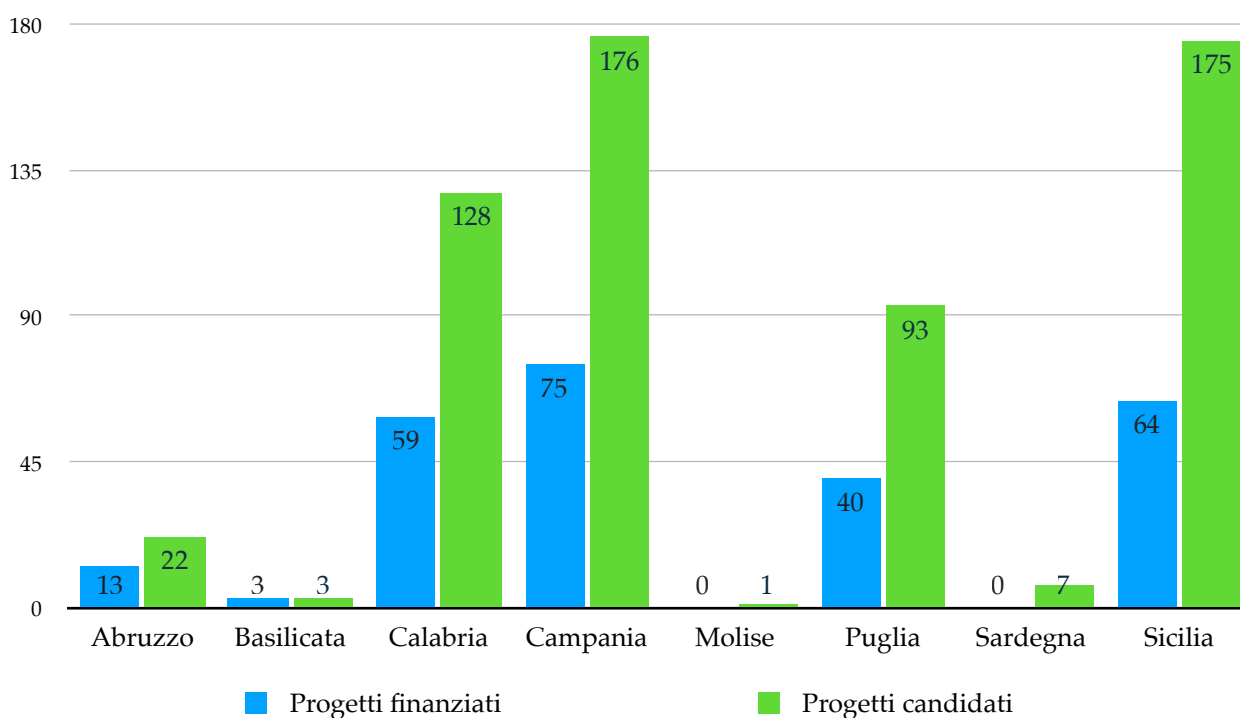
Tipologia di procedura	Progetti finanziati	Progetti candidati
Avviso Pubblico	242	528
Procedura negoziale	12	77
TOTALE	254	605

I progetti finanziati sono distribuiti in 6 regioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), secondo la seguente ripartizione:

Regione	Avviso Pubblico	Procedura negoziale	Progetti finanziati	Totale progetti candidati
Abruzzo	13	0	13	22
Basilicata	3	0	3	3
Calabria	59	0	59	128
Campania	72	3	75	176
Molise	0	0	0	1
Puglia	38	2	40	93
Sardegna	0	0	0	7
Sicilia	57	7	64	175
TOTALE	242	12	254	605



Il confronto del numero dei progetti candidati dalle singole regioni con quelli approvati ed effettivamente finanziati consente di registrare che, in termini percentuali, la Basilicata si vede approvato il 100% dei progetti presentati (3 su 3). Molto alta la percentuale anche in Abruzzo, con il 59% di progetti approvati (13 su 22). Seguono la Calabria (46%, 59 progetti approvati su 128 presentati), la Puglia (43%, 40 su 93), la Campania (42,6%, 75 su 176) e la Sicilia il 36,5% (64 su 175). Mancano all'appello la Sardegna e il Molise, che non sono risultati tra i territori assegnatari di fondi.



In totale sono 166 gli Enti destinatari di beni confiscati finanziati. Questo numero non corrisponde a quello dei progetti finanziati (254). Si tratta, naturalmente, di una incongruenza solo apparente, che ha una spiegazione molto semplice: lo stesso Ente, infatti, può risultare assegnatario - come di fatto è accaduto in diversi casi - di più finanziamenti a valere su più beni confiscati iscritti al proprio patrimonio indisponibile e candidati separatamente a finanziamento.

Qui sotto lo schema riassuntivo, regione per regione, con il numero di progetti approvati, quello degli Enti territoriali beneficiari e con le risorse assegnate.

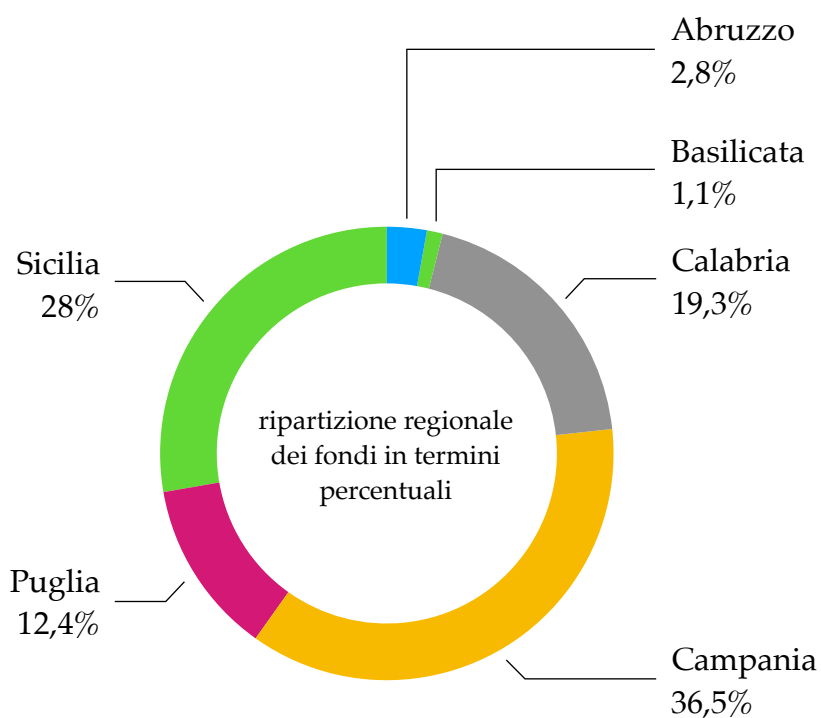
Regione	Progetti finanziati	Enti territoriali beneficiari	Risorse assegnate
Abruzzo	13	7	8.489.243,59
Basilicata	3	3	3.371.000,00
Calabria	59	35	57.827.472,94
Campania	75	51	109.396.887,48
Molise	0	0	0,00
Puglia	40	26	37.259.661,83
Sardegna	0	0	0,00
Sicilia	64	44	83.013.913,30
TOTALE	254	166	299.358.179,14

Il numero più alto di progetti finanziati si registra dunque in Campania. Qui i progetti approvati sono ben 75. Essi vanno a finanziare 51 Enti territoriali con un investimento complessivo che ammonta al 36,5% del totale dei fondi disponibili.

Alla Sicilia, che segue immediatamente, va il 27,7% delle risorse totali. Seguono la Calabria (19,3% delle risorse totali), la Puglia (12,4% delle risorse totali), l'Abruzzo (2,8% delle risorse totali) e, infine, la Basilicata (1,1% delle risorse totali).

Nella tabella e nel grafico che seguono abbiamo sintetizzato questi dati, relativi alla ripartizione regionale dei fondi in termini percentuali.

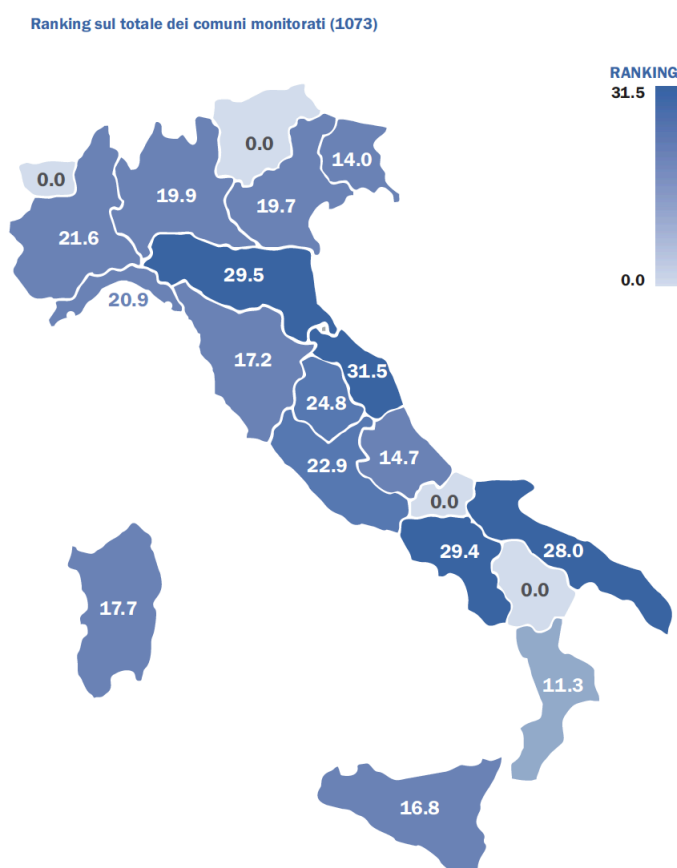
Regione	Fondi assegnati in €	Fondi assegnati in percentuale
Abruzzo	8.489.243,59	2,8%
Basilicata	3.371.000,00	1,1%
Calabria	57.827.472,94	19,3%
Campania	109.396.887,48	36,5%
Molise	0,00	0%
Puglia	37.259.661,83	12,4%
Sardegna	0,00	0%
Sicilia	83.013.913,30	28%
TOTALE	299.358.179,14	100%



La correlazione con i dati sulla trasparenza

È interessante correlare i dati sin qui riportati con quelli relativi al ranking regionale contenuti nel report Rimandati e calcolati, lo ricordiamo, su una scala da 0 a 100 in relazione alla capacità degli Enti di adempiere all'obbligo di pubblicazione degli elenchi dei beni confiscati trasferiti al loro patrimonio indisponibile. La classifica del ranking¹, con riferimento alle 6 regioni oggetto di finanziamento con fondi del PNRR, vede in testa la Campania, con un punteggio di 29.4. Seguono la Puglia (28.0), la Sicilia (16.8), l'Abruzzo (14.7), e la Calabria (11.3). Chiude la Basilicata, con un ranking pari a 0.

Questi dati dimostrano come una quantità importante di finanziamenti sia stata destinata a regioni i cui Enti non brillano in fatto di trasparenza sui beni confiscati. Circostanza che, una volta di più, ci induce a richiedere con determinazione che si accresca la qualità e la quantità delle informazioni pubblicate da parte dei Comuni sul patrimonio confiscato a loro destinato.



¹ Il ranking riportato è calcolato su tutti gli Enti monitorati. Esso è il frutto di un'azione di monitoraggio che ha valutato la quantità e la qualità degli elenchi pubblicati dagli Enti, elaborando successivamente i punteggi su una scala da 0 (assenza di dati) a 100 (elenco pienamente rispondente alla norma). Per tutti i dettagli, è possibile consultare il report Rimandati, liberamente scaricabile a [questo link](#).

La correlazione con i dati sulla classificazione dei comuni per indice di perifericità (SNAI)

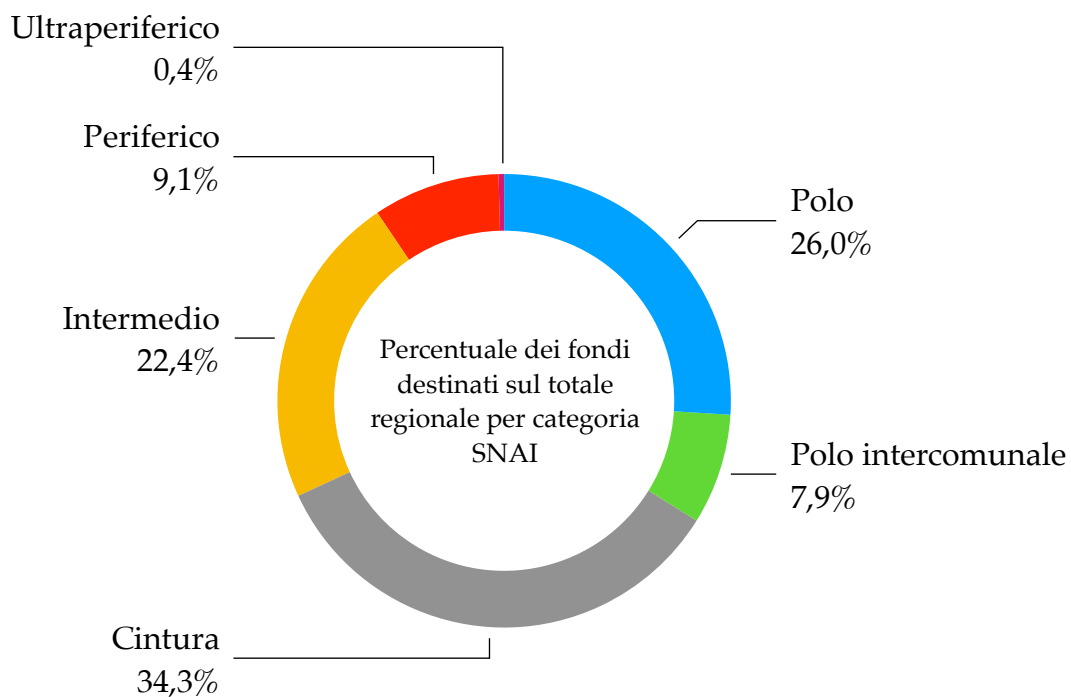
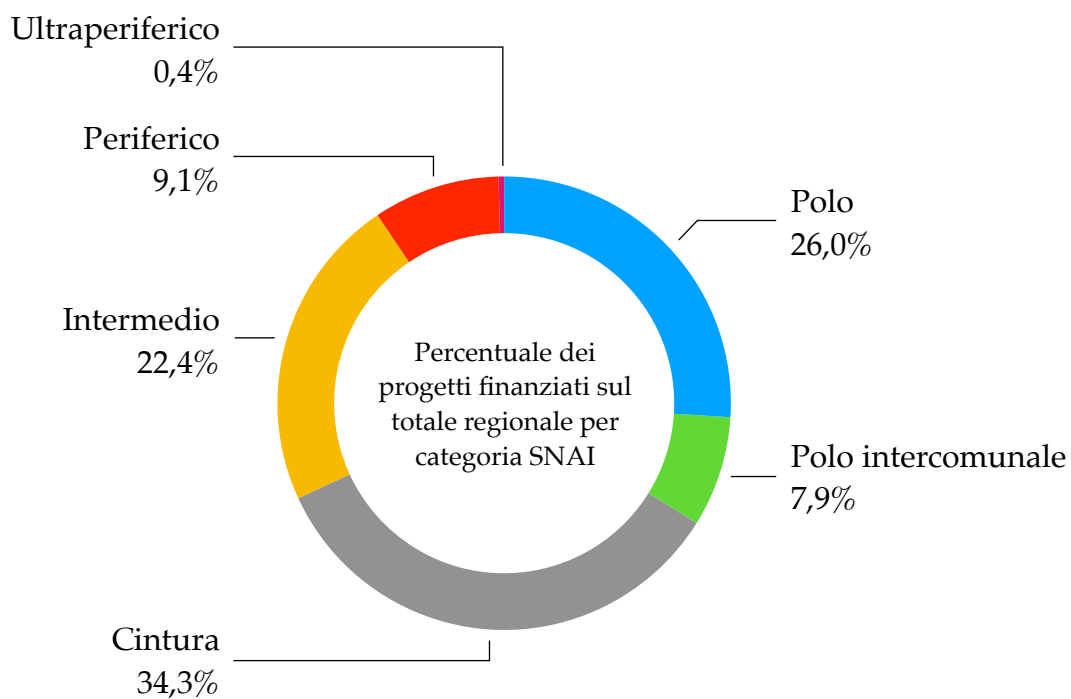
I dati sin qui riportati sono stati posti in relazione anche con quelli relativi alla perifericità dei comuni, utilizzando la classificazione contenuta nel documento della Strategia Nazionale per le Aree Interne².

Come si evince dalle tabelle e dai grafici che seguono, da questa correlazione emerge che 81 progetti sui 254 totali finanziati dal PNRR, pari al 32%, riguardano comuni appartenenti alla categoria delle cosiddette aree interne, connotate generalmente in misura maggiore da fragilità (spopolamento, invecchiamento, bassa partecipazione), economiche (erosione dei redditi, rarefazione commerciale), spaziali (isolamento, distanza dai servizi e dagli snodi logistici) e/o ecologiche (dissesto idrogeologico, abbandono).

In termini di risorse, a questi 81 progetti vanno circa 89,3 milioni di euro, pari a quasi il 30% delle risorse totali. Ciò significa che, in circa un caso su tre, questi investimenti potranno davvero rappresentare un'opportunità storica per superare il gap tipico di questi territori.

Classificazione SNAI	Totale progetti approvati	Fondi assegnati	Totale progetti Aree Interne	Totale fondi Aree Interne
Polo	66	60.885.310,23 €		
Polo intercomunale	20	30.651.588,90 €		
Cintura	87	118.506.478,09 €		
Intermedio	57	57.986.614,35 €		
Periferico	23	29.543.187,57 €	81	89.314.801,92 €
Ultraperiferico	1	1.785.000,00 €		
TOTALE	254	299.358.179,14		

² Per la definizione delle aree interne, la SNAI utilizza come indicatore la distanza e il grado di accessibilità delle infrastrutture e dei servizi pubblici essenziali come scuole, ospedali, stazioni ferroviarie. Il documento propone una classificazione di tutti i comuni italiani anzitutto in base alla presenza o meno di tali servizi. Sono allora definiti "Poli" o "Poli Intercomunali" i comuni o l'insieme di comuni in grado di offrire contemporaneamente un'offerta scolastica secondaria superiore, almeno un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione di I livello (DEA) e una stazione ferroviaria di tipo almeno SILVER (che comprende impianti caratterizzati di dimensioni medio/piccole con servizi regionali/metropolitani e servizi per la lunga, media e breve percorrenza). Tutti gli altri comuni sono poi classificati in base alla distanza rispetto ai "Poli", misurata come tempo di percorrenza che i cittadini e le cittadine devono impiegare per raggiungere il centro di offerta dei servizi più vicino. Il documento definisce infine come aree interne tutti quei territori il cui tempo di percorrenza è superiore ai 20 minuti, e cioè tutti i comuni che ricadono nelle categorie di aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche.



Focus regionale sulla Campania

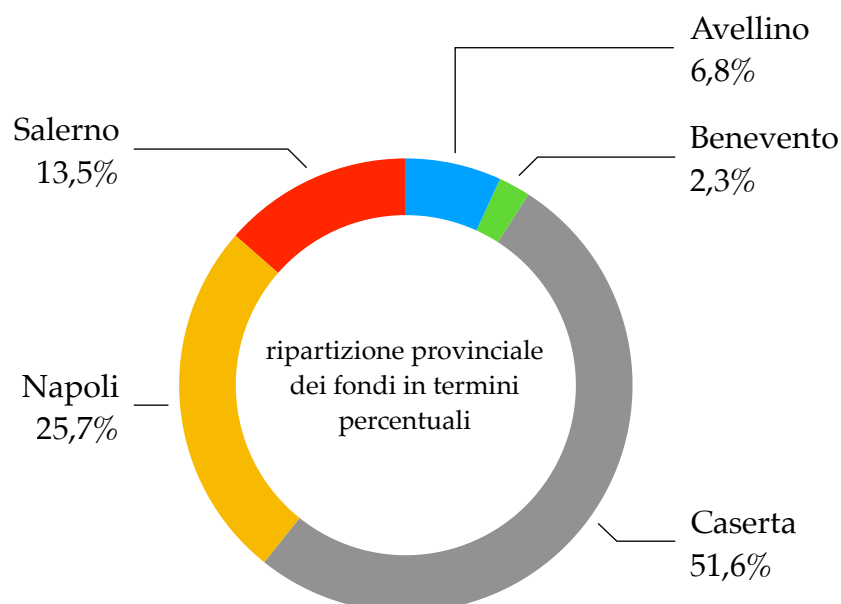
Come anticipato, sul totale dei 254 progetti approvati (242 a valere sull'Avviso e 12 sulla procedura negoziale), il numero più ampio di progetti finanziati si registra in Campania, con 75 progetti approvati, dei quali 72 relativi all'Avviso e 3 alla procedura negoziale.

Sono 51 gli Enti territoriali interessati, con un investimento complessivo di oltre 109 milioni di euro (88.099.456,99 € Avviso e 21.297.430,49 € procedura negoziale), pari al 36,5% della dotazione finanziaria totale.

I 51 Enti territoriali, che saranno i soggetti attuatori degli interventi finanziati, sono in massima parte i comuni. A questi si aggiungono il Consorzio Agrorinasce, in provincia di Caserta, che gestirà 9 progetti; la Città metropolitana di Napoli, che gestirà 4 progetti; la Provincia di Avellino, che gestirà 1 progetto.

Come mostra la tabella qui sotto, la provincia con il maggior numero di Enti interessati è quella di Caserta, con 21 comuni nei quali insistono beni confiscati oggetto di finanziamento per l'intervento di rifunzionalizzazione. Seguono la provincia di Napoli (18 comuni), quella di Salerno (7 comuni), quella di Avellino (4 comuni) e, infine, quella di Benevento (1 comune). La ripartizione dei fondi segue lo stesso schema, con la provincia di Caserta alla quale viene assegnata la percentuale maggiore di fondi sul totale regionale (51,6%). Seguono la provincia di Napoli (25,7%), quella di Salerno (13,5%), quella di Avellino (6,8%) e, infine, quella di Benevento (2,3%).

Provincia	Enti beneficiari	Fondi Avviso	Fondi procedura negoziale	Fondi totali assegnati in €	Fondi assegnati in percentuale
Avellino	4	7.455.186,85 €	0,00 €	7.455.186,85	6,8%
Benevento	1	2.500.000,00 €	0,00 €	2.500.000,00	2,3%
Caserta	21	41.496.747,06 €	14.981.612,99 €	56.478.360,05	51,6%
Napoli	18	25.657.842,19 €	2.500.000,00 €	28.157.842,19	25,7%
Salerno	7	10.989.680,89 €	3.815.817,50 €	14.805.498,39	13,5%
TOTALE	51	88.099.456,99 €	21.297.430,49 €	109.396.887,48	100%



Qui sotto riportiamo la tabella con i dati relativi al numero di progetti approvati per singola provincia, sia in relazione all'Avviso Pubblico che in relazione alla procedura concertativo-negoziiale:

Provincia	Progetti finanziati (Avviso Pubblico)	Provincia	Progetti finanziati (procedura negoziale)
Avellino	4	Avellino	0
Benevento	1	Benevento	0
Caserta	29	Caserta	1
Napoli	28	Napoli	1
Salerno	10	Salerno	1
TOTALE	72	TOTALE	3

Per quanto riguarda il numero dei progetti approvati e finanziati sulla procedura dell'Avviso Pubblico (72 progetti, per un totale di 88.099.456,99 €), la porzione più alta di fondi va dunque alla provincia di Caserta (29 progetti, per un totale di 41.496.747,06 €). A seguire, la provincia di Napoli (28 progetti, 25.657.842,19 €), la provincia di Salerno (10 progetti, 10.989.680,89 €), quella di Avellino (4 progetti, 7.455.186,85 €) e infine quella di Benevento (1 progetto, 2.500.000,00 €).

20 progetti su 72 conquistano un finanziamento superiore a 2 milioni di euro (minimo 2.103.191,79 €, massimo 2.500.000,00 €). Il finanziamento massimo di 2,5 milioni previsto dall'Avviso va a 6 progetti, ricadenti nei comuni di Casapesenna (CE), Benevento, Pontecagnano Faiano (SA), Casoria (NA), Grazzanise (CE) e Poggiomarino (NA). 18 ottengono un finanziamento compreso tra 1.071.760,00 € e 1.958.364,24 €. I restanti 34 ottengono invece fondi inferiori al milione di euro (minimo 75.981,40 €, massimo 987.939,24 €).

Con riferimento ai progetti finanziati attraverso la procedura negoziale (3 progetti, per un totale di 21.297.430,49 €), anche qui l'investimento maggiore si registra in provincia di Caserta, dove al progetto di ristrutturazione, riqualificazione, risanamento, recupero e restauro del Palazzo Teti Maffuccini di Santa Maria Capua Vetere sono stati destinati 14.981.612,99 €.

A Battipaglia, in provincia di Salerno, arrivano 3.815.817,5 € per la realizzazione del Polo territoriale della carità attraverso l'intervento di demolizione e ricostruzione degli immobili confiscati di via Catania.

Il terzo progetto finanziato su questa linea è quello che prevede la realizzazione dell'asilo nido comunale nella ex Villa Zagaria, in località Varcature di Giugliano in Campania. A questo progetto sono stati destinati 2.500.000 €.

Anche in relazione al caso specifico della Campania, possiamo correlare i dati appena riportati con quelli relativi al ranking contenuti nel focus regionale RimanDATI Campania 2022³.

Come si evince dalla tabella pubblicata di seguito, la classifica regionale del ranking, con riferimento alle 5 provincie campane, vede in testa la provincia di Salerno, con un punteggio di 47.2. Seguono la provincia di Napoli (36.1), quella di Avellino (34.0), quella di Caserta (31.1) e infine quella di Benevento (26.9).

Anche nel caso campano, dunque, i dati dimostrano una volta di più come una quantità significativa di finanziamenti arrivi in territori nei quali, pur in un quadro generale più positivo rispetto alle altre regioni italiane, non tutti i comuni brillano in fatto di trasparenza sui beni confiscati. Dunque, anche per la Campania resta forte la nostra richiesta di accrescere la qualità e la quantità delle informazioni pubblicate da parte dei comuni sul patrimonio confiscato a loro destinato.

³ Il ranking riportato è calcolato su tutti gli Enti monitorati in Campania (138 comuni). Esso è il frutto di un'azione di monitoraggio che ha valutato la quantità e la qualità degli elenchi pubblicati dagli Enti, elaborando i punteggi su una scala da 0 (assenza di dati) a 100 (elenco pienamente rispondente alla norma). Per tutti i dettagli, è possibile consultare il focus regionale RimanDATI Campania, liberamente scaricabile [a questo link](#).

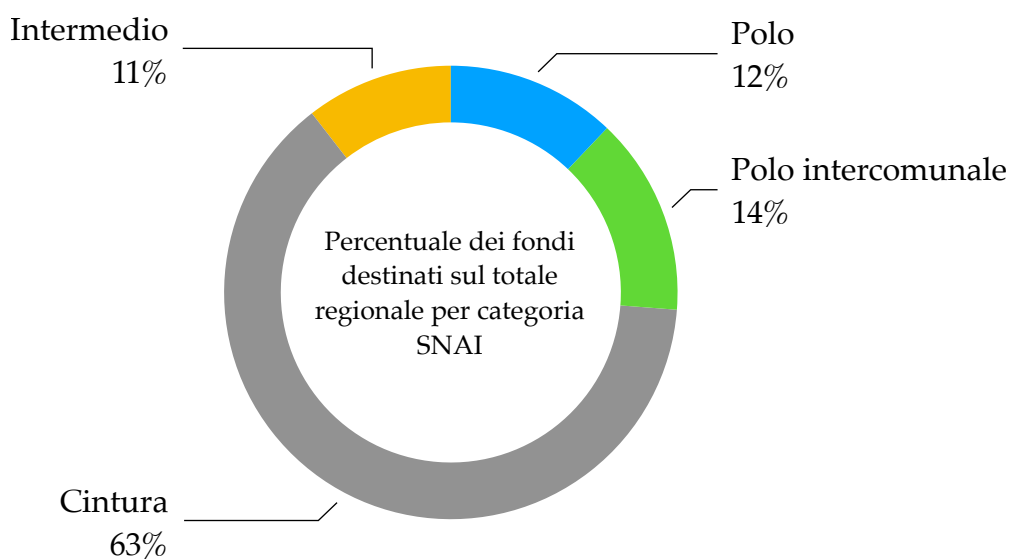
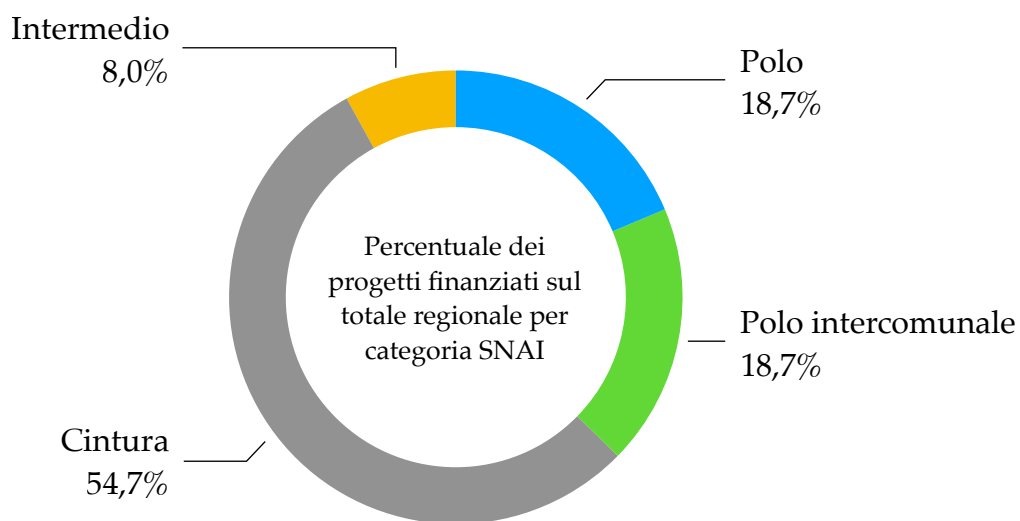
Ranking provinciale sul totale dei comuni monitorati

Provincia	ranking sul totale dei comuni monitorati					
	2022				2021	
	Peso della provincia alla prima ricognizione	prima ricognizione (138)	Peso della provincia alla seconda ricognizione	seconda ricognizione (138)	prima ricognizione (131)	seconda ricognizione (131)
Avellino	2%	19.5	3%	34.0	6.7	18.8
Benevento	1%	26.9	1%	26.9	4.3	33.6
Caserta	32%	29.7	27%	31.1	21.2	24.4
Napoli	50%	28.2	53%	36.1	17.0	21.8
Salerno	15%	36.0	16%	47.2	12.8	36.4

Per quanto riguarda invece l'incrocio dei dati oggetto di questo focus regionale con quelli relativi alla perifericità dei comuni, dall'analisi emerge che, a differenza di quanto si registra sul piano nazionale, è solo dell'8% l'incidenza dei progetti finanziati nelle aree interne sul totale regionale (6 su 75), con un investimento economico di quasi 11,5 milioni di euro, pari all'11% delle risorse regionali. Coerentemente al fatto che la maggior parte dei progetti approvati, pari al 54,7%, va a finanziare comuni di cintura, anche la maggior parte dei fondi, il 63%, viene assegnato ai comuni appartenenti a questa categoria.

I 6 progetti finanziati ricadono tutti in comuni classificati nella categoria "intermedio". Si tratta dei comuni di Castel Volturno, Cancellò ed Arnone, Carinola, Grazzanise (tutti in provincia di Caserta), San Martino Valle Caudina (Avellino) e Giffoni Valle Piana (Salerno).

Classificazione SNAI	Totale progetti approvati	Fondi assegnati	Totale progetti Aree Interne	Totale fondi Aree Interne
Polo	14	13.233.861,66 €		
Polo intercomunale	14	15.445.076,15 €		
Cintura	41	69.227.141,47 €		
Intermedio	6	11.490.808,20 €	6	11.490.808,20 €
Periferico	0	0,00 €		
Ultraperiferico	0	0,00 €		
TOTALE	75	109.396.887,48		



Nella tabella seguente abbiamo riportato l'elenco dei 72 progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico. La tabella contiene informazioni sul soggetto attuatore, sul comune nel quale è ubicato il bene, sui contenuti del progetto di riutilizzo da realizzare grazie all'intervento di rifunzionalizzazione e sui fondi assegnati.

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Progetto	Fondi assegnati
Comune di Napoli	Napoli	Napoli	Hub dei servizi e della cultura: acquisto di arredi e di attrezzatura ad integrazione del progetto di valorizzazione del bene confiscato sito in Vico VI Duchesca, 12.	160.152,50 €
Comune di Castel Volturno	Castel Volturno	Caserta	Completamento dell'intervento di recupero, riutilizzo, riconversione e valorizzazione del waterfront del "Parco Faber" già "Parco Allocca" confiscato alla camorra destinato a centro antiviolenza, casa rifugio, nido e micronido (0-36 mesi).	2.490.000,00 €
Comune di Napoli	Napoli	Napoli	Casa di accoglienza e semi-autonomia per donne maltrattate, via Tiberio 46b.	270.007,30 €
Comune di Napoli	Napoli	Napoli	Casa di accoglienza e semi-autonomia per donne maltrattate, via Fontanelle 124.	151.163,51 €
Agrorinasce	San Cipriano di Aversa	Caserta	Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura con annesso campo di agrumeto playground negli immobili confiscati alla camorra siti nel Comune di San Cipriano di Aversa	678.238,11 €
Comune di Napoli	Napoli	Napoli	Casa di accoglienza per donne maltrattate. Via Comunale Ottaviano 58, Napoli	218.408,36 €
Agrorinasce	San Marcellino	Caserta	Progetto esecutivo, ai sensi art.23, comma 8 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i., per la ristrutturazione del complesso esistente confiscato ex Euromilk, sito in via Roma sne, nel Comune di S. Marcellino (CE), da destinare a Centro Sportivo polifunzionale.	2.300.000,00 €
Comune di Napoli	Napoli	Napoli	Demolizione dei manufatti abusivi e realizzazione di un giardino/orto urbano solidale in via Montagna Spaccata 510 - Napoli.	446.698,45 €

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Progetto	Fondi assegnati
Agrorinasce	Casapesenna	Caserta	Progetto per la realizzazione di un Centro di Agricoltura Sociale su un bene confiscato a Vincenzo Zagaria, sito nel comune di Casapesenna (CE).	2.500.000,00 €
Città metropolitana di Napoli	Melito di Napoli	Napoli	Melito di Napoli, Via Gandhi 44. Centro antiviolenza.	185.281,40 €
Agrorinasce	San Cipriano di Aversa	Caserta	Progetto per la realizzazione di un "Centro Antiviolenza e Casa di Accoglienza" presso il fabbricato residenziale confiscato sito in Via Torino, nel Comune di San Cipriano di Aversa.	1.200.000,00 €
Agrorinasce	Santa Maria La Fossa	Caserta	Progetto di fattibilità tecnico-economico per la realizzazione della fattoria didattica "Terra Verde" con allevamento cavalli e agroenergia. Santa Maria la Fossa	2.450.000,00 €
Comune di Casaluce	Casaluce	Caserta	Luce	582.434,00 €
Comune di Mirabella Eclano	Mirabella Eclano	Avellino	Lavori di sistemazione e valorizzazione di un immobile comunale confiscato sito nel comune di Mirabella Eclano (AV) via Leonardo ad uso "Centro antiviolenza per donne e bambine e casa rifugio".	368.209,09 €
Comune di Parete	Parete	Caserta	Riqualificazione di un'area confiscata alla camorra in viale Torre per la realizzazione di uno spazio pubblico attrezzato.	690.430,00 €
Città metropolitana di Napoli	Torre del Greco	Napoli	Torre del Greco, Via Purgatorio 81. Centro antiviolenza	268.984,51 €
Comune di Fisciano	Fisciano	Salerno	Recupero funzionale e riuso da eseguire presso il complesso immobiliare ubicato al parco Donica - Località Vignadonica del comune di Fisciano (SA) - F.I.S. Fisciano Incubatore Sociale	1.500.000,00 €
Comune di Afragola	Afragola	Napoli	Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare a centro polifunzionale per la prima infanzia in via Saggese.	530.000,00 €

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Progetto	Fondi assegnati
Comune di Campagna	Campagna	Salerno	Recupero e rifunzionalizzazione di un bene immobile confiscato alla criminalità, ubicato in via Montessori e distinto in catasto al Foglio 70 Partila 329, da destinare a centro antiviolenza per donne e bambini ed a nido e micronido.	2.347.801,99 €
Città metropolitana di Napoli	Nola	Napoli	Nola, Frazione Piazzolla, Via Castellammare 42. Centro antiviolenza.	378.241,68 €
Comune di Afragola	Afragola	Napoli	Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare a casa di accoglienza per donne in difficoltà in via Fattori.	320.000,00 €
Agrorinasce	Villa Literno	Caserta	Progetto per la realizzazione di un Centro polifunzionale per attività di ricovero, allevamento ed addestramento di cani e gatti situato in località Parco Tirane, Villa Literno.	2.490.800,00 €
Comune di Trentola Ducenta	Trentola Ducenta	Caserta	MilleVoci.	987.939,24 €
Comune di Cancellò ed Arnone	Cancellò ed Arnone	Caserta	La Tronara.	2.420.000,00 €
Comune di Benevento	Benevento	Benevento	Ex cementificio Ciotta (contrada Olivola): rigenerazione, riqualificazione e valorizzazione di un'area confiscata alla camorra.	2.500.000,00 €
Agrorinasce	Casapesenna	Caserta	Progetto esecutivo per la realizzazione di una struttura polifunzionale di rifugio per animali, presso un immobile confiscato a Alfredo Zara sito in IV traversa Via Limitone - località Monte della Taglia, nel comune di Casapesenna.	513.274,72 €
Comune di Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	Napoli	Centro polifunzionale giovanile sportivo educativo.	2.103.191,79 €
Provincia di Avellino	Avellino	Avellino	Next generation legality.	2.146.354,95 €

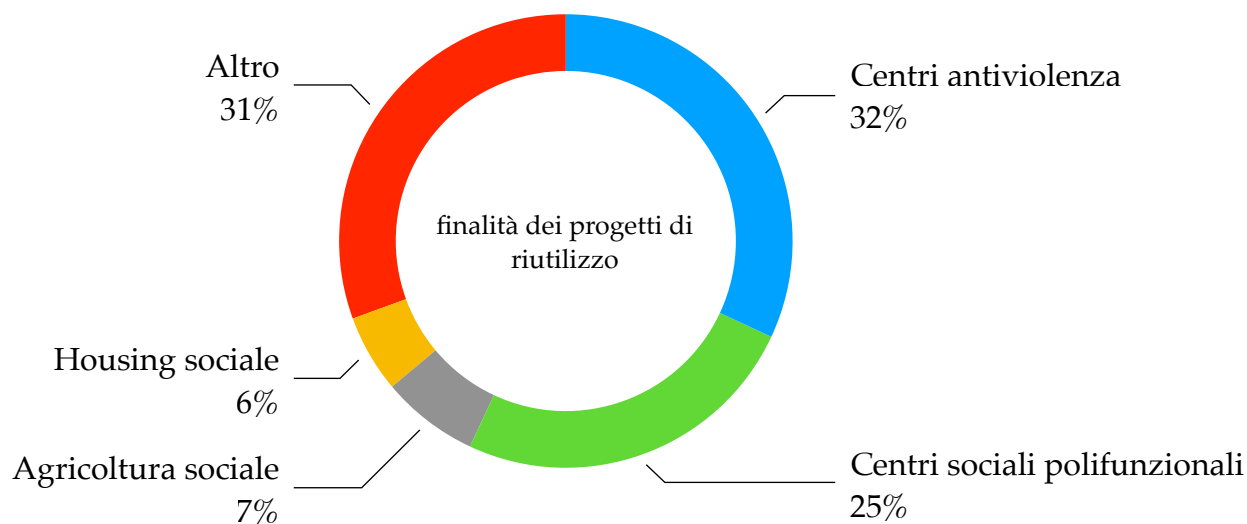
Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Progetto	Fondi assegnati
Città di Pompei	Pompei	Napoli	Intervento di valorizzazione e ammodernamento del bene confiscato ubicato in via Don G. Carotenuto "Palazzo de Creature".	1.107.443,05 €
Comune di Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	Napoli	La strada della legalità - Centro di orientamento professionale e scolastico.	270.794,58 €
Comune di Napoli	Napoli	Napoli	Casa di accoglienza per donne maltrattate, corso Sirena 115 Napoli.	282.017,41 €
Comune di Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	Napoli	La strada della legalità - Centro aggregativo giovanile.	287.978,89 €
Comune di San Cipriano Picentino	San Cipriano Picentino	Salerno	Centro diurno sociale polifunzionale semiresidenziale per minori e sportello di ascolto.	105.118,90 €
Agrorinasce	Casapesenna	Caserta	Studio di fattibilità tecnico economico per housing sociale nel comune di Casapesenna.	2.484.000,00 €
Comune di Sparanise	Sparanise	Caserta	Realizzazione di un centro di aggregazione / inclusione sociale.	1.087.202,82 €
Comune di Battipaglia	Battipaglia	Salerno	Riconversione, mediante opere e forniture, dell'immobile confiscato ubicato alla Via Emilia, Foglio 26 mappa 606 sub 1 e sub 2, a finalità istituzionali: realizzazione di un Centro antiviolenza.	530.000,00 €
Comune di Pontecagnano Faiano	Pontecagnano Faiano	Salerno	Progetto di abbattimento del bene confiscato denominato "ex Camino Real" in via Mar Mediterraneo e valorizzazione con la costruzione di un centro rifugio per donne vittime di violenza.	2.500.000,00 €
Comune di San Felice a Cancelli	San Felice a Cancelli	Caserta	Continuiamo a crederci Principale.	731.048,00 €
Comune di Carinola	Carinola	Caserta	"Verso la vita" casa rifugio per donne e bambini vittime di violenza domestica.	981.108,20 €
Comune di Vitulazio	Vitulazio	Caserta	Lavori di completamento di un fabbricato confiscato alla criminalità organizzata da adibire ad asilo nido e centro antiviolenza con annesse residenze solidali.	1.595.000,00 €
Comune di Melito di Napoli	Melito di Napoli	Napoli	Casa di Ipazia.	330.613,77 €

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Progetto	Fondi assegnati
Comune di Casoria	Casoria	Napoli	Da bene immobile confiscato alla criminalità organizzata alla realizzazione di un'infrastruttura sociale. Riqualificazione del complesso immobiliare di Via Nazionale delle Puglie.	2.500.000,00 €
Comune di Quarto	Quarto	Napoli	Casa del sole - Quartiere per l'inclusione sociale.	1.463.787,00 €
Comune di Grazzanise	Grazzanise	Caserta	Progetto di valorizzazione di beni confiscati - intervento di riutilizzo di azienda bufalina confiscata alla camorra con realizzazione di centro antiviolenza e casa rifugio per donne e bambini vittime di violenza.	2.500.000,00 €
Comune di Capodrise	Capodrise	Caserta	Progetto per l'utilizzazione di un immobile confiscato alla criminalità organizzata ai sensi della Legge n. 109/96. Realizzazione di un Centro di ascolto e di accoglienza per le donne vittime di violenza.	1.194.087,47 €
Comune di Battipaglia	Battipaglia	Salerno	Riconversione, mediante opere e forniture, dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata e sito alla via Moncharmont a finalità istituzionali: realizzazione di una casa accoglienza per donne maltrattate.	385.000,00 €
Comune di Casal di Principe	Casal di Principe	Caserta	Adeguamento funzionale del bene confiscato per la ristrutturazione di appartamenti da destinare a dimora sociale e centro antiviolenza per le donne siti alla via Fellini.	1.245.000,00 €
Comune di Parete	Parete	Caserta	Riqualificazione e rifunzionalizzazione degli uffici dell'opificio industriale ex Resit e trasformazione degli stessi in sede istituzionale e spazi di incontro socio culturale.	2.355.203,10 €
Comune di San Martino Valle Caudina	San Martino Valle Caudina	Avellino	Centro di Socialità permanente.	2.499.700,00 €
Comune di Scafati	Scafati	Salerno	Intervento di ristrutturazione edilizia di alcuni immobili nel Fondo Nappo in via Nuova San Marzano.	1.500.000,00 €

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Progetto	Fondi assegnati
Comune di Cesa	Cesa	Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria di un immobile confiscato da adibire a centro di accoglienza per le donne vittime di violenza.	1.370.000,00 €
Agrorinasce	Santa Maria La Fossa	Caserta	Progetto di valorizzazione di un bene confiscato destinato a vivaio e serre agricole con l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati di Santa Maria la Fossa.	1.350.000,00 €
Comune di Casal di Principe	Casal di Principe	Caserta	Adeguamento funzionale del bene confiscato per la ristrutturazione di appartamenti da destinare ad edilizia residenziale pubblica siti alla via Fellini e via Cardarelli.	1.245.000,00 €
Comune di San Gennaro Vesuviano	San Gennaro Vesuviano	Napoli	Lavori di recupero fabbricato di proprietà comunale da adibire a centro antiviolenza.	672.418,56 €
Comune di Pomigliano d'Arco	Pomigliano D'Arco	Napoli	Centro diurno per disabili affetti da autismo.	2.434.279,52 €
Comune di Poggiomarino	Poggiomarino	Napoli	Lavori per la realizzazione di un centro polifunzionale destinato a servizi istituzionali e sociali.	2.500.000,00 €
Comune di Casal di Principe	Casal di Principe	Caserta	Lavori di trasformazione beni confiscati in sede istituzionali: lotto funzionale bene confiscato in via Urano per la conversione ad accademia della rigenerazione territoriale e della legalità.	445.000,00 €
Comune di Casalnuovo di Napoli	Casalnuovo di Napoli	Napoli	Valorizzazione del bene confiscato alla criminalità' di via Salvemini mediante la realizzazione di residenze sociali e locali per Protezione civile e Polizia Locale.	2.177.176,50 €
Città di Pompei	Pompei	Napoli	Intervento di riqualificazione del bene confiscato sito in via Ponte Izzo - Parco Urbano "Il Giardino PerBene".	1.958.364,24 €
Comune di Arzano	Arzano	Napoli	Completamento dell'adeguamento igienico-funzionale ed impiantistico della villa confiscata sita alla via Compagna n. 61.	600.000,00 €
Comune di Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	Caserta	Ristrutturazione di unità immobiliare da adibire ad appartamento per favorire percorsi di autonomia per cittadini con disabilità alla via Jan Palach, 20 in Santa Maria C.V.	75.981,40 €

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Progetto	Fondi assegnati
Comune di Santa Maria La Fossa	Santa Maria La Fossa	Caserta	Realizzazione della fattoria sociale "Meta", su beni confiscati alla camorra nel comune di Santa Maria La Fossa alla via Vecchia per Capua.	1.400.000,00 €
Comune di Campagna	Campagna	Salerno	Recupero e rifunzionalizzazione di un bene immobile confiscato alla criminalità, ubicato in via G. Gronchi e distinto in catasto al foglio S9 partila 1010, da destinare ad infrastruttura per l'assistenza sociosanitaria.	1.071.760,00 €
Comune di Trecase	Trecase	Napoli	Valorizzazione del bene confiscato di via Cortine per la realizzazione di un Istituto tecnico per il turismo e l'agricoltura.	1.935.338,43 €
Comune di Quindici	Quindici	Avellino	Realizzazione di un centro polifunzionale e di prima accoglienza di Protezione civile.	2.440.922,81 €
Comune di Battipaglia	Battipaglia	Salerno	Riconversione mediante opere e forniture dell'immobile confiscato a finalità istituzionali - realizzazione biblioteca comunale e sala studio.	450.000,00 €
Comune di Palma Campania	Palma Campania	Napoli	Realizzazione di una struttura da adibire a "Sportello unico sociosanitario centro antiviolenza".	1.570.467,76 €
Comune di San Cipriano d'Aversa	San Cipriano d'Aversa	Caserta	Bene confiscato Basco-Zagaria.	640.000,00 €
Comune di Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	Napoli	Info Point - Sportello di accesso sociale.	83.396,51 €
Città metropolitana di Napoli	Marano di Napoli	Napoli	Marano di Napoli, Via Meroila 74. Spazio di incontro socioculturale per i giovani.	451.636,47 €
Comune di Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana	Salerno	Riconversione mediante opere dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata a finalità istituzionali: realizzazione di una struttura residenziale per adulti con sofferenza psichica.	600.000,00 €
Comune di Calvi Risorta	Calvi Risorta	Caserta	Lavori di realizzazione della caserma dei Carabinieri su terreno sottratto alla criminalità organizzata in località Cortemanna di Visciano	1.495.000,00 €

Per provare ad analizzare più in profondità il dato qualitativo relativo ai singoli progetti da realizzare, abbiamo accorpato le informazioni di progetto in alcune macrovoci relative alle attività che vi si svolgeranno una volta terminato l'intervento strutturale. Dal quadro generale emerso da questa elaborazione, risalta come in almeno 23 casi sui 72 progetti approvati sulla linea dell'Avviso (circa il 32%), i progetti prevedano la realizzazione di servizi a sostegno di donne vittime di violenza e dei loro bambini (per lo più centri antiviolenza e case rifugio). 18 progetti (il 25%) riguardano in vario modo la realizzazione di centri sociali polifunzionali e centri di servizi a favore di fasce sociali più deboli. 5 progetti (circa il 7%) hanno a che fare invece con l'agricoltura sociale e 4 (circa il 6%) con l'housing sociale. La restante quota di progetti finanziati riguarda le attività più svariate: dai centri di ricovero e cura per gli animali (3 progetti) ai parchi urbani (3 progetti), passando per biblioteche, caserme, centri sportivi, centri per l'orientamento professionale, sedi istituzionali, di scuole e di protezione civile.



Nella tabella seguente riportiamo invece l'elenco dei 3 progetti finanziati a valere sulla procedura concertato-negoziale. Anche in questo caso, la tabella contiene informazioni sul soggetto attuatore, sul comune nel quale è ubicato il bene, sui contenuti del progetto di riutilizzo da realizzare grazie all'intervento di rifunzionalizzazione e sui fondi assegnati.

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Progetto	Fondi assegnati
Comune di Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	Napoli	Realizzazione asilo nido comunale nel bene confiscato alla camorra ex "Villa Zagaria" in via Madonna del Pantano, località Varcaturò.	2.500.000,00 €
Comune di Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	Caserta	Ristrutturazione, riqualificazione, risanamento, recupero e restauro del Palazzo Teti Maffuccini.	14.981.612,99 €
Comune di Battipaglia	Battipaglia	Salerno	Polo territoriale della carità -demolizione e ricostruzione degli immobili confiscati ubicati in via Catania alla c.da Speranzella	3.815.817,50 €

In definitiva, quello che viene fuori è un quadro d'insieme estremamente variegato che, a lavori ultimati e progetti di riutilizzo avviati, metterà a disposizione delle comunità locali una rete di servizi di grande impatto e di eccezionale valore, in grado davvero di segnare, per i territori e le persone che li abitano, una straordinaria opportunità di welfare, di giustizia sociale, di cambiamento e di riscatto. Questo a conferma dell'importanza del riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati alle mafie come strumento concreto per incidere, in maniera tangibile, sullo sviluppo dei territori e sulla dignità delle persone.

Naturalmente, come già si diceva in introduzione, sarà fondamentale vigilare perché gli investimenti programmati vengano realizzati e ultimati in tempi ragionevolmente brevi. Una responsabilità che spetta anzitutto ai soggetti attuatori ma alla quale non possono sottrarsi neanche i cittadini, chiamati a monitorare, attraverso un'azione civica di controllo diffuso, l'andamento dei progetti. Altresì, sarà fondamentale che, nella fase di assegnazione dei beni una volta rifunzionalizzati, venga garantita la maggiore partecipazione possibile. Un percorso trasparente e condiviso funzionale a garantire la maggiore qualità possibile dei progetti di riutilizzo sociale per le finalità definite in sede di candidatura ai finanziamenti del PNRR.

Da questo punto di vista, Libera farà la sua parte, da un lato agevolando, stimolando e favorendo questi processi di partecipazione dei cittadini e del mondo del Terzo Settore, dall'altro accompagnando le Istituzioni locali. Una prassi, del resto, già ampiamente sperimentata in tutti questi anni e, in ultimo, nella fase di definizione delle proposte progettuali a valere sui fondi del PNRR. Sono stati molti, infatti, i casi nei quali la rete di Libera si è posta al servizio dei comuni, per sostenerne e rafforzarne la capacità progettuale e per superare gli ostacoli che pure si sono presentati lungo il percorso.

Casi di studio

Il **Fondo Agricolo “Nicola Nappo”** di **Scafati** è il più grande bene confiscato a vocazione agricola della provincia di Salerno. Ubicato al confine tra i comuni di Scafati e Poggiomarino, consta di circa 12 ettari di terreno agricolo, una volta proprietà del boss Pasquale Galasso. Accanto ai terreni, sorge la Caserma della Guardia di Finanza, anch’essa ubicata in un immenso immobile confiscato allo stesso Galasso. Il bene è intitolato alla memoria di Nicola Nappo, un giovane di 23 anni ucciso a Poggiomarino il 9 luglio del 2009 a causa di un tragico errore.

Grazie al lavoro della Commissione straordinaria insediatasi al Comune dopo lo scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni mafiosa, dall’agosto 2018 il bene è affidato alla A.T.S. (associazione temporanea di scopo) Terra Vi.Va., con capofila l’associazione ALPAA.

A lungo sulle possibilità di crescita di questa esperienza ha pesato una grossa criticità, legata ai ritardi del Comune di Scafati nel sanare, come richiesto dall’ANBSC, i 7 fabbricati costruiti abusivamente, nel corso degli anni, sul fondo. Grazie al lavoro di Libera e alla sensibilità istituzionale del Prefetto di Salerno Francesco Russo, a pochi giorni dalla scadenza del bando PNRR, il Consiglio comunale ha sanato i fabbricati, consentendo ai tecnici di redarre il progetto e di candidarlo a finanziamento. Per questo progetto, il Comune di Scafati ha così ricevuto un finanziamento di 1,5 milioni di euro.

Ancora in provincia di Salerno, ma a **Battipaglia**, è ubicato l’enorme bene confiscato di via Catania, affidato ormai diversi anni fa, ai tempi dello scioglimento per mafia del Consiglio comunale, alle Parrocchie del territorio per la realizzazione di un **Polo della Carità**. Le attività però non sono mai partite a causa delle pessime condizioni di conservazione dell’immobile, un ex materassificio abbandonato da anni. Considerata la particolare consistenza dei fondi necessari a ripristinare l’immobile, il Comune di Battipaglia ha deciso di candidare il progetto di recupero strutturale del bene alla procedura concertativo-negoziabile, ottenendo un finanziamento di quasi 4 milioni di euro, che consentirà finalmente la rifunzionalizzazione del complesso immobiliare e la partenza delle attività cui, da tempo, il bene era stato destinato.

Molto interessante, in termini di qualità e innovazione della proposta progettuale, il caso del Comune di **Napoli**. L’Ente, infatti, ha partecipato all’Avviso Pubblico con diversi progetti a valere su diversi beni confiscati, nell’ottica di realizzare una rete di servizi di sostegno e autonomia lavorativa per donne vittime di violenza. Lo sforzo progettuale è stato premiato con ben 6 progetti approvati e finanziati, per un totale di oltre 1,5 milioni di

euro. I fondi verranno utilizzati per realizzare un hub dei servizi e della cultura per l'immobile ubicato alla **Duchesca**, da destinare a casa di accoglienza e semi-autonomia per donne maltrattate. Lo stesso accadrà per gli immobili di via Tiberio, via Fontanelle, via Comunale Ottaviano e corso Sirena. Circa 450 mila euro saranno invece utilizzati per demolire alcuni manufatti abusivi in via Montagna Spaccata, sostituendoli con un giardino/orto urbano solidale.

A **Giugliano in Campania**, secondo comune della Campania per numero di abitanti, la procedura negoziale ha assegnato un finanziamento di 2,5 milioni di euro per un intervento assai importante sulla ex villa Zagaria, ubicata nella zona di Varcaturò. L'immobile, sul cui progetto di riutilizzo da tempo l'Amministrazione era al lavoro, finalmente potrà essere destinato ad ospitare un asilo nido comunale.

Significativo anche il caso dell'ex **cementificio Ciotta** di contrada Olivola a **Benevento**. Da molto la rete territoriale di Libera è impegnata a sostenere ipotesi e prospettive di riutilizzo di un bene dal particolare valore simbolico per l'area del Sannio. Tuttavia, le caratteristiche del bene e la consistenza dei fondi necessari al suo recupero hanno rallentato questo processo. Un processo che ora è a una svolta storica, grazie ad un finanziamento di 2,5 milioni di euro che servirà ad un intervento complessivo di rigenerazione, riqualificazione e valorizzazione.

Tra i numerosissimi progetti messi in campo in provincia di Caserta, citiamo qui il caso dell'ex Parco Allocca, oggi **Parco Faber**, di **Castel Volturno**, uno dei comuni con il più alto numero di beni confiscati della Campania. Quasi 2,5 milioni di euro sono stati destinati all'Ente per il completamento dell'intervento di recupero, riutilizzo, riconversione e valorizzazione del waterfront. Il bene sarà destinato a ospitare un centro anti violenza, una casa rifugio, un asilo nido e un micronido per bambini dai 0 ai 36 mesi.



Elaborazione dei dati a cura di Riccardo Christian Falcone, Tatiana Giannone e Gerardo Illustrazione.
Il dossier è stato chiuso il 10 gennaio 2023